15 giorni di sciopero della fame per Di Napoli. L’appello: «Agire in difesa della costituzione»

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

AGGIORNAMENTO 25.05.25 ORE 12:30: Laura Di Napoli ha interrotto volontariamente lo sciopero della fame esattamente al sedicesimo giorno.

Di Napoli non ferma lo sciopero della fame. Laura Di Napoli, militante radicale, è oggi al **sedicesimo giorno di sciopero della fame** (è arrivata al quindicesimo il 24 maggio 2025). Un’azione nonviolenta per difendere il **diritto dei detenuti a manifestare pacificamente il proprio dissenso**, senza essere puniti con la revoca delle misure alternative. Si tratta di una battaglia per il rispetto del diritto allo sciopero, sancito dalla Costituzione, e per la tutela della libertà personale, **oggi gravemente compromesse dal DDL Sicurezza**.

- Leggi anche: Sciopero della fame, Di Napoli e Squarcione sono al decimo giorno

I militanti radicali di **Sardegna Radicale-Tonino Pascali** e **Nessuno Tocchi Caino** rivolgono ora un appello alla Regione Autonoma della Sardegna e alla Regione Toscana, affinché si assumano la responsabilità di **non limitarsi alla condanna simbolica**, ma promuovano un ricorso alla Corte costituzionale ai sensi dell’articolo 127 della Costituzione. Si tratterebbe di un passo necessario per impedire che norme in evidente contrasto con i principi fondamentali dell’ordinamento possano **produrre effetti devastanti**.

© Tutti i diritti riservati

Laura Di Napoli il 24 maggio 2025 (foto concessa)

Il decreto, oltre a colpire le garanzie dei detenuti, **rischia anche di far chiudere 800 aziende italiane** a causa del **contenuto proibizionista riguardante la cannabis**, colpendo interi settori produttivi e aggravando le diseguaglianze.

© Tutti i diritti riservati

- Leggi anche: Il DDL Sicurezza e la Sardegna. Uniti contro il proibizionismo

Lo sciopero della fame di Laura Di Napoli è un atto di resistenza nonviolenta che interpella la coscienza civile e istituzionale del Paese. Spetta ora alla Regione Toscana e alla Sardegna di fare la loro parte, nel rispetto del patto costituzionale.

AGGIORNAMENTO 25.05.25 ORE 12:30: Laura Di Napoli ha interrotto volontariamente lo sciopero della fame esattamente al sedicesimo giorno.

(in copertina immagine di repertorio Nuova Isola)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
25/05/2025
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati